



AGENZIA ITALIANA  
PER LA COOPERAZIONE  
ALLO SVILUPPO

SEDE DI DAKAR

**Iniziativa Regionale di Emergenza in favore delle popolazioni colpite dalla crisi umanitaria ed economica in Mali e Senegal**

**AID 12289**

**Mali e Senegal**

***Call for Proposals***

**Q&A Infoday**

**DOMANDA 1:** Nel Lotto 1, la regione di Mopti indicata come prioritaria, comprende anche Douentza, Bandiagara ecc? Oppure vengono presi in considerazione gli ultimi cambiamenti amministrativi?

**Risposta:** La regione di Mopti è intesa nella sua eccezione precedente le più recenti modifiche amministrative del Paese, comprendendo, quindi, anche Douentza e Bandiagara.

**DOMANDA 2:** Le difficoltà tecniche (mancanza di elettricità, difficoltà di comunicazione) e il periodo del Ramadan in Mali rallentano sensibilmente il lavoro di raccolta dati sul terreno e di comunicazione. In luce di questa difficoltà sarebbe possibile richiedere un'estensione della deadline?

**Risposta:** In considerazione del periodo del Ramadan in Mali, questa Sede AICS valuterà un'estensione di una o due settimane al fine di consentire la più ampia partecipazione alla *Call for Proposals*. La proroga per la presentazione delle proposte e la nuova data saranno pubblicate sul sito AICS Dakar.

**DOMANDA 3:** Trai i criteri di valutazione delle proposte, è previsto di attribuire un punteggio supplementare alle proposte che presentano un periodo di implementazione più lungo?

**Risposta:** No, per nessuno dei 2 (due) Lotti dell'Iniziativa è prevista una differenza di punteggio relativamente alla lunghezza del periodo di implementazione proposto. Ovviamente vanno, però,

tenute in conto la durata minima e massima indicate per ciascun lotto all'interno della *Call for Proposals* in oggetto, nel par. 5 "Requisiti di partecipazione".

**DOMANDA 4: Quando si fa riferimento alle zone a rischio di intervento al confine con la Mauritania che zone si intende?**

**Risposta:** Come riportato nel par. 2.3 "Condizioni esterne e rischi", relativamente al Lotto 2, la presenza nelle zone di frontiera con il Mali e la Mauritania è sconsigliata. Le OSC sono, in ogni caso, sono invitate a seguire le indicazioni e gli aggiornamenti definiti nella pagina web <https://www.viaggiare Sicuri.it/country/SEN>.

**DOMANDA 5: Studi per la misurazione della situazione di partenza non sono contemplati tra le azioni/attività eleggibili (elencate), vanno quindi fornite contestualmente alla sottomissione delle proposte?**

**Risposta:** Sì, occorre riportare dei valori numerici di baseline al momento della presentazione delle proposte, onde avere un'idea il più possibile chiara dei risultati attesi. Il riconoscimento dei costi decorre dalla stipula del disciplinare d'incarico, unica eccezione i costi sostenuti per la fideiussione.

**DOMANDA 6: Rispetto alla suddivisione del budget sul lotto 2 tra i due Paesi chiedo conferma che la logica sia la competenza (ad esempio risorse/attività trasversali sui due Paesi).**

**Risposta:** Sì, la suddivisione del budget andrà operata sulla base delle necessità e delle competenze e secondo le indicazioni relative ai montanti minimo e massimo per Paese di cui al par. 5.2 "Requisiti proposte progettuali".

**DOMANDA 7: La scadenza al 27 aprile per la pubblicazione delle FAQ è troppo vicina alla scadenza per poter poi prenderle in considerazione ed apportare eventuali modifiche.**

**Risposta:** Va bene, questa Sede AICS modificherà anche i termini per la presentazione e la pubblicazione delle FAQ, al fine di venire incontro all'esigenza di avere a disposizione più tempo per apportare eventuali modifiche in linea con i chiarimenti forniti.

**DOMANDA 8: In riferimento alla quota di fondi AICS affidata al partner che non può superare la soglia del 40%, si applica ai partner locali e/o internazionali che non fanno parte dell'ATS?**

**Risposta:** Sì, precisamente. Come riportato nel par. 7 "Documentazione a corredo della proposta di progetto" al punto h (dell'errata corrige) e alla relativa nota n 57, la quota di fondi AICS affidata ai partner (locali o internazionali) non dovrà complessivamente (vale a dire considerando tutti i partner di progetto) superare la soglia del 40% del valore del contributo stesso. Nella proposta di

progetto andrà indicata chiaramente la quota di fondi in gestione a ciascun partner (locale o internazionale) in modo tale che complessivamente non sia superata la soglia del 40% del contributo AICS al progetto.

**DOMANDA 9: Per quale ragione è stata ridotta dal 30% al 25% la percentuale di costi di gestione consiglia? È possibile rivedere questo parametro in considerazione del fatto che ancora la situazione pandemica non si può definire conclusa?**

**Risposta:** L'innalzamento della soglia dei costi di gestione dal 25% al 30% era una delle deroghe adottate in attuazione della delibera del Direttore AICS n. 17 del 31 marzo 2020 che faceva riferimento ai progetti in corso o in fase di avvio all'epoca. Nell'attuale situazione rimane la possibilità del riconoscimento dei costi sostenuti per l'acquisto di dispositivi di protezione COVID-19 nel Paese partner (cfr. nota n. 59 a pag. 34 della Call e la voce Ebis dell'Allegato A4). La voce Ebis non rientra nel computo della soglia dei costi di gestione del 25%.

**DOMANDA 10: Prevedete la possibilità di presentazione degli allegati a corredo della proposta attraverso link wetransfer, indicato nel corpo della PEC di trasmissione?**

**Risposta:** Sì, non vediamo motivo di escludere tale tipo di presentazione, tenuto conto della difficoltà di trasmissione da taluni Paesi. Ovviamente gli originali vanno successivamente inviati alla Sede AICS di Dakar.

**DOMANDA 11: Ci confermate che il limite del 25% per le spese di gestione si riferisce al solo contributo AICS, ossia un'eventuale presenza di costi di gestione all'interno della quota di finanziamento NON viene calcolata nel 25%?**

**Risposta:** Il limite per le spese di gestione al 25% si riferisce unicamente alla componente di budget relativo al contributo AICS, come indicato nella Call nella nota n. 58 a pag. 34. Eventuali altri costi di gestione coperti dal contributo della OSC o di soggetti terzi, non saranno conteggiati ai fini della soglia del 25%.

**DOMANDA 12: Il limite del 40% di budget per i partner locali non è in contraddizione con la richiesta di valorizzare la ownership locale e l'expertise di associazioni locali, soprattutto per il Lotto 1? È possibile alzarla o prevedere delle deroghe, se ben motivate?**

**Risposta:** Tale limite è previsto in tutte le *Call for Proposals* di aiuto umanitario, coerentemente con la disciplina vigente in materia di subappalto e in considerazione che il soggetto non profit locale ha anche la possibilità di partecipare come ente proponente alle Call di aiuto umanitario (da solo o in ATS), dando così piena attuazione al principio della localizzazione dell'aiuto umanitario e diventando parte contraente della Sede AICS di Dakar senza alcun limite in termini di budget.

**DOMANDA 13:** Vorremmo essere sicuri dell'interpretazione del bando in oggetto a proposito del numero di progetti in cui una ONG può partecipare, in quanto leggiamo: "Ciascuna OSC può presentare 1 (una) sola proposta per ciascun Lotto. Nello specifico, ciascuna OSC può presentare 1 (una) sola proposta come mandatario (capofila) e 1 (una) sola proposta come mandante di un'ATS, per un totale massimo di 2 (due) proposte per la totalità dei Lotti della presente Call for Proposals". Non è esplicitamente prevista la possibilità di partecipare come partner nel Lotto 1 e ancora come partner nel lotto 2, anche se sembrerebbe possibile.

**Risposta:** È possibile partecipare in entrambi i Lotti come mandante di un ATS, mentre è esclusa la possibilità di essere mandatario in 2 (due) proposte progettuali, una per ciascuno Lotto della presente *Call for Proposals*.

**DOMANDA 14:** Al lotto 2, si legge dal bando: "Risultato 3: Favorito un migliore accesso ad attività generatrici di reddito e di sussistenza, attraverso un processo integrato di accompagnamento dalla formazione all'avvio dell'attività e / o di ricerca di un impiego adeguato. L'iniziativa intende promuovere il rafforzamento di MPME già avviate che permettano di creare delle opportunità di impiego degno, nella prospettiva di ampliare la gamma di opzioni possibili in favore di giovani e donne coinvolti dall'iniziativa. A livello Regionale si intende rafforzare la partecipazione di tutti quegli attori – governi, istituzioni locali, società civile, diaspore – coinvolti nell'implementazione di politiche in favore dei giovani e delle donne, con particolare attenzione alla creazione di impiego e auto-impiego." Questo vuol dire che si esclude la possibilità di start-up, cioè di sostenere la creazione di nuove imprese, per esempio per i migranti rientrati?

**Risposta:** Si è corretto. In questo bando si è voluta concentrare l'azione sul rafforzamento di MPME già esistenti e sulle attività di stage, tenendo in considerazione i tempi dell'intervento e le sue caratteristiche di emergenza.